



Uila-Uil, Flai-Cgil e Fai-Cisl non sono d'accordo con la doppia manifestazione di sabato promossa dalle associazioni datoriali in aggiunta a quella dei sindacati

“Restiamo uniti per rappresentare con forza le ragioni del nostro territorio”

Antonio Trenta (Uila): “Faccio appello all'unità del mondo agricolo anche perché divisi non riusciremo a raggiungere i tanti obiettivi che ci siamo prefissati insieme”

Due manifestazioni in un solo giorno per sostenere la stessa causa. Così non va. Antonio Trenta, Lucia La Penna ed Antonio Lafortuna, rispettivamente segretari di Uila-Uil, Flai-Cgil e Fai-Cisl di Taranto, unitamente alle segreterie di Lecce e Brindisi, esprimono profondo rammarico per la decisione assunta da parte delle organizzazioni datoriali di voler svolgere due distinte manifestazioni nella stessa giornata di sabato.

Secondo i rappresentanti sindacali dei lavoratori agricoli, “l'importanza degli argomenti e la gravità della situazione imporrebbero un fronte compatto dell'intero mondo agricolo, e non solo”.

Il caso emblematico è quello della xylella, il batterio che ormai da oltre un decennio devasta il territorio pugliese, tutto, in termini lavorativi, produttivi e paesaggistici.

“Per contrastare questo fenomeno - affermano i rappresentanti di Uila, Flai e Fai - non possiamo permetterci spaccature, bensì dobbiamo dimostrare unione di intenti e di un'unica voce che rappresenti con forza le ragioni del nostro territorio. Auspichiamo, quindi, che il tavolo unitario, del quale siamo stati anche noi promotori, possa ricompattarsi e rivendicare in maniera ancora più efficace gli interventi di cui la Puglia ha estremamente bisogno”.

I sindacalisti continueranno comunque a percorrere la strada già intrapresa a livello regionale e nazionale, a tutela dei lavoratori da loro rappresentati. E in tal senso è stata già fatta al ministero del Lavoro richiesta di modifica della legge 247/2007 sulle calamità naturali, che garantirebbe ai lavoratori occupati nelle aziende colpite da Xylella di poter utilizzare, per un numero congruo di anni successivi al danno subito, gli ammortizzatori sociali senza essere sottoposti a penalizzazioni in termini contributivi.

E, in attesa di risposte dal Governo, Antonio Trenta insiste facendo appello all'unità del mondo agricolo. “Anche perché - conclude il segretario della Uila Uil di Taranto - le divisioni sicuramente non ci consentiranno di raggiungere gli obiettivi importanti che ci siamo prefissati”.

Info: Pamela Giufrè (328.08.28.347)

Taranto, 5 marzo 2019